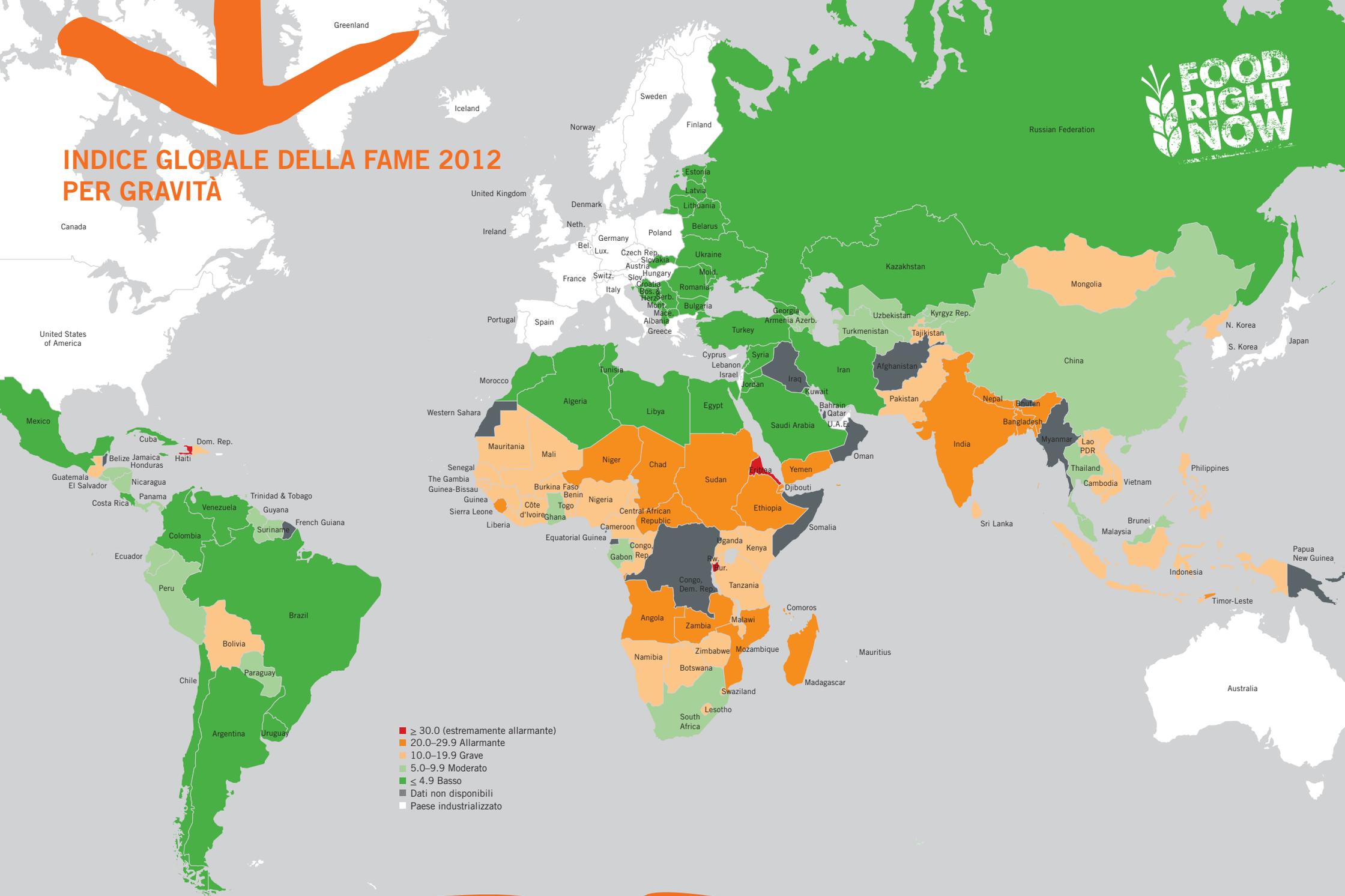
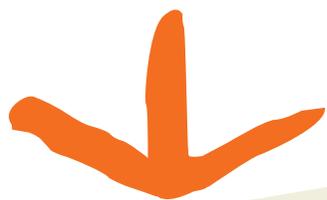


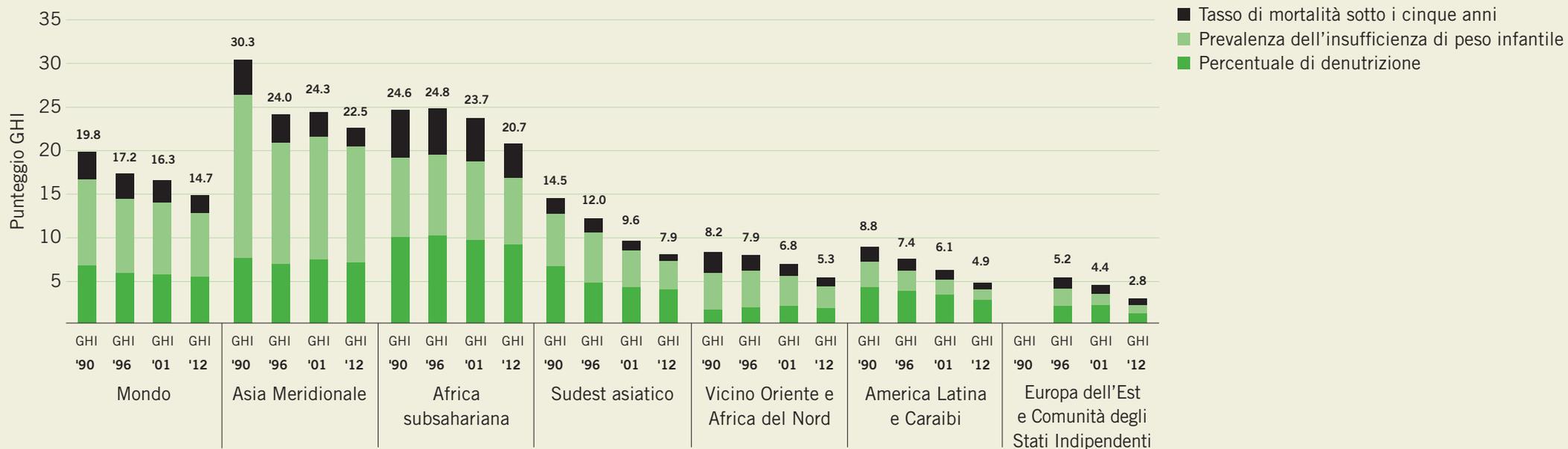
INDICE GLOBALE DELLA FAME 2012 PER GRAVITÀ



- ≥ 30.0 (estremamente allarmante)
- 20.0–29.9 Allarmante
- 10.0–19.9 Grave
- 5.0–9.9 Moderato
- ≤ 4.9 Basso
- Dati non disponibili
- Paese industrializzato



CONTRIBUTO DEI VARI INDICATORI AL GHI 1990, 1996, 2001 E 2012, PER REGIONI



Punteggi e tendenze. Il GHI mondiale 2012 è diminuito del 26% rispetto al GHI 1990, passando da un punteggio di 19,8 a 14,7, ma la diminuzione più significativa (2,6 punti) si è verificata tra il 1990 e il 1996. Il GHI è migliorato grazie alla riduzione della percentuale di bambini sottopeso. L'area che ha fatto i maggiori progressi dal 1990 è l'America Latina, a seguire il Sud Est Asiatico (migliorate del 44% e 46%), poi il Medio Oriente e il Nord Africa (35%). La situazione peggiore riguarda l'Africa subsahariana (16%).

L'Asia meridionale è migliorata del 26%, ma i progressi non sono costanti e pertanto l'Indice globale resta "grave". A causa della mancanza di dati non è stato possibile calcolare il GHI 2012 per alcuni Paesi interessati da complesse crisi politiche e umanitarie: RD del Congo, Somalia, Afghanistan, Iraq, Myanmar, Sahara Occ., etc. Tra i dieci Paesi che migliorano decisamente solo uno si trova in Africa: il Ghana. In fondo alla classifica, agli ultimi dieci posti, troviamo invece ben sette Paesi africani.



La serie *Indice Globale della Fame* approfondisce ogni anno un tema specifico contribuendo al dibattito sulle questioni globali in vista del 2015, traguardo degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e anno dell'Esposizione Universale di Milano (Expo 2015) - *Feeding the planet. Energy for life (Nutrire il Pianeta. Energia per la vita.)*

